

Agricoltura settore in salute Ma sui conti pesano le gelate

Il bilancio delle Cooperative. Fatturato (1 miliardo e 37 milioni) in calo del 5,3% rispetto al 2017 L' ortofrutta il mercato più colpito (-20%), crescono vino e piccoli frutti. Debiti stabili a 454 milioni trento. Ottantotto società con 18.180 soci conferitori, 3.190 collaboratori, 1 miliardo e 37 milioni di euro di fatturato, con un calo del 5,3% rispetto al 2017 principalmente dovuto alle gelate primaverile che avevano compromesso i bilanci del settore ortofrutticolo. La cooperazione agricola trentina ha presentato ieri i risultati positivi durante il convegno di settore ospitato alla sala della Cooperazione a Trento in preparazione all' assemblea annuale della Federazione, in calendario venerdì 7 giugno. «L' agricoltura non esaurisce il suo ruolo nella produzione di beni alimentari ma genera e trasferisce una quota significativa di valore alla componente lavorativa - ha osservato

Michele Odorizzi, vicepresidente di settore in un passaggio della sua relazione - È evidente e sotto gli occhi di tutti come la sensibilità ambientale, la richiesta di **sicurezza alimentare**, l' attenzione ai risvolti sociali siano fortemente radicate nella popolazione e nei consumatori e come a questa domanda emergente sia necessario dare risposte». La situazione patrimoniale Gli investimenti netti sono pari 686 milioni di euro, mentre il patrimonio complessivo si attesta a 432 milioni di euro, in crescita del 2,1% (9 milioni di euro). I debiti rimangono stabili su 454 milioni di euro. Ortofrutta e gelate Le cooperative dell' ortofrutticolo (6452 soci e 1705 collaboratori) hanno fatturato 364 milioni di euro, in calo del 20,2% rispetto all' esercizio precedente perché il settore ortofrutticolo è stato pesantemente colpito dalle gelate. Conseguentemente la quantità conferita di frutta è stata di 220 milioni di chilogrammi (più che dimezzata nel confronto con lo stesso dato dell' esercizio precedente che aveva raggiunto i 548 milioni di chilogrammi). Il liquidato ai soci (mele - media provinciale) è stato di 0,507 euro a chilogrammo (nel 2017 era di 0,392 euro al kg). L' incremento è stato pari a 29,3%, ma la resa per ettaro si è



dimezzata. Piccoli frutti Mercato in forte crescita, invece, per i piccoli frutti, con 625 ettari coltivati e 7,4 milioni di chilogrammi prodotti. Qui si è registrato un incremento considerevole dei consumi sia in Europa (in Inghilterra si fattura di più per i lamponi che non per le arance) e sia negli Stati Uniti. Risultati soddisfacenti per gli ortaggi biologici (90 ettari coltivati e 2 milioni di chilogrammi prodotti), per le patate (130 ettari coltivati e 5 milioni di chilogrammi prodotti), per il mais di Storo (250 ettari coltivati e 1 milione 800 mila chilogrammi prodotti). Lattiero caseario Il lattiero caseario conta 817 soci con un fatturato di 117 milioni di euro. Il prezzo medio del latte a grana riconosciuto ai soci ha raggiunto 0,600 euro a litro (rispetto a euro 0,596 del 2017). Da segnalare anche l'allevamento di bovini (se ne contano 24.179). A questi si aggiungono ovini, caprini, equini, conigli che vanno ad arricchire il panorama di animali allevati. I soci impegnati in questo settore sono 1150 e aderiscono alla Federazione provinciale allevatori. Per il settore ittico, trota e salmerino, il fatturato è stato pari a 30 milioni di euro, con 50.000 quintali di trote da carne, 40 imprese, 70 impianti, 450 addetti. Vinicoltura Il vitivinicolo e, quindi, le cantine sociali, hanno invece registrato un fatturato consolidato dell'intero settore (comprese le società controllate) di 511 milioni di euro (+5,3% rispetto al 2017). I soci viticoltori sono 6441. Uva conferita (vendemmia 2017): 1 milione di quintali. Il liquidato ai soci è stato pari a 122,60 euro a quintale di uva conferita (in aumento del 4% rispetto al precedente di euro 117,92). © RIPRODUZIONE RISERVATA.